



COMUNE DI OLIENA

(Provincia di Nuoro)

REGOLAMENTO

SERVIZIO

“CORO DE MAMA-MAMME ACCOGLIENTI”

Art. 1

Oggetto

Il servizio “Coro de mama – Mamme accoglienti” è un servizio di animazione a favore di minori in età compresa tra i 12 e i 36 mesi, realizzato con il coinvolgimento delle cosiddette “Mamme accoglienti”, di cui all’art. 24 del Regolamento di attuazione dell’articolo 43 della legge regionale del 23 dicembre 2005, n.23, “Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione”:

“Art. 24 - Servizi educativi in contesto domiciliare:

1. Al fine di assicurare risposte flessibili e differenziate e valorizzare le capacità auto-organizzative delle famiglie, i comuni possono promuovere soluzioni diversificate sul piano strutturale e organizzativo, per l'accoglienza dei bambini quali i servizi sperimentali denominati mamma accogliente ed educatore familiare.
2. La mamma accogliente è un servizio effettuato da una mamma che accoglie presso la propria abitazione fino ad un massimo di tre bambini di età compresa fra tre mesi e tre anni. Qualora non sia in possesso di un titolo di studio adeguato a condurre tale attività è obbligatoria la frequenza di un percorso di sensibilizzazione e formazione di almeno quaranta ore preordinato alla conduzione dell'attività secondo le modalità previste dall'articolo 28. [...]
4. Questi servizi hanno caratteristiche strutturali e organizzative diverse da quelle dei servizi nido. L'ambiente deve essere, comunque, accogliente, attrezzato per il gioco e la vita di relazione della prima infanzia, e garantire requisiti e dimensione adeguati. Il comune attesta l'adeguatezza degli spazi messi a disposizione e la corretta conduzione del servizio...”

Art.2

Definizioni e disposizioni generali.

Le strutture per la prima infanzia sono destinate all'accoglienza di bambine e bambini e finalizzate a favorirne la socializzazione come aspetto essenziale del benessere psicofisico. La loro attività è orientata allo sviluppo delle potenzialità cognitive e sociali e al sostegno delle famiglie nella cura dei figli e nella conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro.

L'Amministrazione comunale, attraverso l'istituzione del servizio di animazione “Coro de mama – Mamme accoglienti” promuove lo sviluppo di un modello sperimentale e innovativo, un progetto di sviluppo di comunità che si propone di sostenere le famiglie in relazione ai propri bisogni. Questo intento si realizza attraverso l'avvio di processi pedagogici di coinvolgimento e partecipazione sociale che favoriscano la crescita del senso di responsabilità, l'acquisizione di competenze e la creazione di reti e connessioni tra i soggetti che iniziano a sentirsi comunità. Il servizio reso all'interno di una struttura regolarmente a norma, messa a disposizione dall'amministrazione, sita in via Fala 'e Nodi, migliorerà l'accesso ai servizi della prima infanzia con particolare riferimento alle famiglie in grave difficoltà economica e disagio sociale.

Art. 3

Criteri di ammissione

1. Il servizio “Coro de mama – Mamme accoglienti” è un servizio alla comunità, a richiesta individuale, chiamato a rispondere ai bisogni dell'intero territorio comunale.
2. Sono ammessi i bambini e le bambine di età compresa tra i 12 mesi e i 3 anni, con particolare riguardo per i minori portatori di disagio psicofisico e per i minori residenti di nazionalità straniera o apolidi.
3. L'ammissione al servizio è subordinata alla presentazione della domanda e della documentazione richiesta .
4. Le domande di ammissione al servizio devono pervenire entro il 30 Giugno di ogni anno all'ufficio dei Servizi Sociali che le esaminerà e compilerà la graduatoria di ammissione in base ai criteri di cui all'art. 7.
5. Le domande pervenute dopo la formazione della graduatoria, saranno esaminate per le ammissioni all'eventuale turno successivo o in caso di rinuncia da parte dei beneficiari.
6. All'ammissione nel rispetto della graduatoria, si fa luogo entro il 1° Settembre di ogni anno Nel caso il numero dei richiedenti eccedesse il numero massimo dei posti disponibili verrà data priorità di accesso ai minori:
 - In condizione di non autosufficienza;
 - In condizione di disabilità;
 - Che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.
 - In carico ai servizi sociali comunali e/o ai servizi socio sanitari territoriali;
 - Appartenenti a nuclei familiari con il maggior grado di impegno in attività di lavoro da parte dei genitori;
7. L'Amministrazione Comunale intende riservare n° 2 posti per favorire l'inserimento di quei minori che necessitano di sostegno perché coinvolti in situazioni di particolare disagio.
8. Dopo l'approvazione della graduatoria l'Ufficio Servizio Socio Educativo comunica alle famiglie l'ammissione al servizio, secondo l'ordine di preferenza, la necessaria certificazione medica (Autocertificazione delle vaccinazioni; Fotocopia del tesserino sanitario del bambino; Certificato del Pediatra di comunità) e l'importo mensile della retta .L'ammissione del bambino alla frequenza dell'Asilo Nido comporta, da parte dei genitori, l'esplicita conoscenza e accettazione del presente Regolamento.
9. La quota di contribuzione utenza è fissata in € 420,00 mensili a minore e potrà essere aggiornata annualmente dalla Giunta Comunale:
 - Il pagamento della quota contributiva e la trasmissione della relativa ricevuta all'Ufficio Servizio Sociali, dovrà avvenire entro e non oltre il giorno 10 del mese di riferimento.

- Il periodo di ambientamento è parte integrante del servizio, pertanto la quota contributiva è dovuta dal 1° giorno di inserimento del bambino fino al termine del servizio fruito.
- La famiglia del bambino può in qualsiasi momento rinunciare al posto comunicandolo per iscritto all'Ufficio Servizi Sociali entro l'ultima settimana del mese di frequenza, pena il pagamento del mese successivo.

Art. 4

Costo Servizio

Le spese relative alla gestione del servizio sono a carico dell'Amministrazione Comunale che si avvale dei fondi del bilancio comunale, della contribuzione utenza e di eventuali finanziamenti regionali e statali.

Il servizio è amministrato dal Comune e affidato previa aggiudicazione della gara d'appalto a una cooperativa, attuando in tal modo una gestione mista.

La programmazione e il coordinamento sono svolte dal Servizio Sociale del Comune.

Art. 5

Orario e Frequenza

1. Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì, per tutto l'anno ad eccezione della chiusura per le festività da calendario. L'orario giornaliero di apertura è di sei ore e va dalle ore 7:30 alle ore 13:30, con la possibilità di effettuare un'eventuale modifica, previa disposizione della Giunta Comunale e disponibilità della ditta incaricata della gestione.
2. Nel caso di assenze per malattia, per la riammissione è necessario presentare il certificato medico attestante l'avvenuta guarigione.
3. I medicinali non possono essere somministrati neanche nel caso si tratti di farmaci da banco, farmaci omeopatici, estratti naturali o altro.
4. Quando l'assenza sia dovuta ad altro motivo rispetto alla malattia, la riammissione avviene dietro presentazione di una dichiarazione sottoscritta dai genitori.
5. La frequenza del servizio deve avere carattere di continuità. Le assenze ingiustificate che si prolungano per periodi superiori a giorni 15 possono dar luogo a dimissioni. Tuttavia non si potrà procedere alla dimissione del bambino se non dopo che siano state accertate, attraverso un contatto con i familiari, le motivazioni dell'assenza. In ogni caso la retta mensile è dovuta per intero.
6. Le insolvenze nel pagamento del contributo di frequenza possono dar luogo a proposte di dimissioni dopo che sia rimasto senza esito il sollecito scritto alla regolarizzazione.
7. All'atto della dimissione del bambino si darà immediatamente luogo alla sostituzione con riferimento alla graduatoria.

Art. 6

Organizzazione interna

1. In base alle autorizzazioni della RAS, il servizio ha una capienza ricettiva di 20 minori, con riserva di poter aumentare il numero di beneficiari previa disposizione della Giunta Comunale e delle necessarie autorizzazioni.
2. Il servizio è organizzato in un'unica sezione. In applicazione del Regolamento regionale è previsto il rapporto di un educatore ogni 10 bambini.
3. In presenza di portatori di disabilità il rapporto deve essere valutato di volta in volta a seconda dei bisogni dei minori e concordato con l'equipe sociosanitaria che ha in carico il bambino.
4. In relazione alla presenza di bambini con disabilità è previsto l'adeguamento del personale.
5. E' prevista la parziale rotazione degli educatori per garantire continuità di rapporto tra i bambini e gli adulti.
6. Al fine di raggiungere gli obiettivi educativi e organizzativi, tutto il personale operante nel servizio, pur nel rispetto delle competenze specifiche, costituisce un gruppo di lavoro che organizza ogni attività in un'ottica di collaborazione e integrazione.
7. L'articolazione pedagogica-didattica della giornata prevede attività di gruppo libere e strutturate per i bambini in relazione al loro sviluppo psicofisico e alle loro esigenze motorie, affettive e intellettive.
8. Il servizio di refezione è assicurato sulla base delle tabelle dietetiche predisposte dal servizio sanitario.

Art. 7

Personale

Il servizio deve essere dotato di personale qualificato e numericamente sufficiente, in possesso dei requisiti indispensabili ad assicurare l'attività educativa e l'assistenza igienico-sanitaria.

Per la gestione e il funzionamento del servizio il Comune si avvale oltre che del personale di ruolo presso l'Ente, di una cooperativa sociale con cui viene stipulato il contratto.

Il personale da impegnare nell'erogazione dei vari servizi è il seguente:

- Il personale educativo;
- Il personale educativo di sostegno;
- Il personale addetto ai servizi generali.

Il coordinamento del servizio fa capo al Responsabile del Servizio Sociale che lo effettua avvalendosi dell'equipe del servizio di animazione.

1. Il pedagista:

- cura le problematiche di ordine pedagogico, anche sotto il profilo metodologico;
- cura la programmazione educativa e le attività di sperimentazione, organizzando le attività didattiche e le relative verifiche da svolgere con i collaboratori sul gruppo classe e sul singolo bambino, in particolare, coordina la programmazione annuale individuando gli obiettivi didattico - educativi da raggiungere e le idonee procedure di valutazione;
- svolge attività di sostegno educativo, promuove e attiva interventi di formazione e aggiornamento rivolti alle famiglie in collaborazione con l'equipe del servizio sociale;
- fornisce la consulenza pedagogica al personale del servizio

2. L'educatore:

- cura lo sviluppo psicofisico, affettivo e sociale del minore affidategli;
- collabora con i genitori sostenendoli nel loro compito educativo e scambiando ogni utile informazione al fine di dare continuità al processo educativo;
- prende parte operativamente alla programmazione e alla realizzazione delle attività didattiche e educative, nonché alla verifica dei risultati;
- compila le schede osservative dei bambini, avvalendosi quando necessario della consulenza del pedagista, dello psicologo e del pediatra;
- presta continuo servizio al gruppo dei minori affidategli curandone le relazioni affettive, lo sviluppo delle capacità espressive, comunicative e di socializzazione, l'incolumità, l'igiene personale, l'alimentazione e quanto necessario per uno sviluppo psicofisico affettivo ottimale;
- collabora con l'educatore di sostegno per l'inserimento e l'assistenza dei bambini handicappati;
- collabora con gli operatori sociali del territorio che hanno in carico il minore in difficoltà.

3. Operatori addetti ai servizi generali

- cura la preparazione dei pasti secondo le indicazioni dietetiche del pediatra;
- cura il governo delle stoviglie, la pulizia e l'igiene in cucina, in collaborazione con gli inservienti.
- Il rapporto è di un cuoco ogni trenta bambini.

4. Operatore addetto alle funzioni di pulizia:

- cura l'igiene e la manutenzione ordinaria degli ambienti e degli arredi. Il rapporto è di uno ogni 20 bambini.

Art. 8

Ambientamento

È previsto un periodo di ambientamento del bambino/a, tale periodo può avere durata variabile (normalmente max 2 settimane) e prevede la presenza di una persona familiare per il tempo necessario alla tranquillità del bambino. L'ambientamento, anche se inizialmente ha un orario ridotto, non dà diritto a riduzioni della retta.

Art. 9

Merende e pranzo

Il pranzo e le merende saranno preparati giornalmente, nella cucina interna alla scuola secondo i menù approvati dall'A.S.L. di Nuoro in visione in bacheca. Pur non essendo una mensa esclusivamente biologica, gli alimenti somministrati sono prevalentemente biologici.

Ogni giorno sarà segnato sulla lavagna cosa si è mangiato nella giornata.

Per educare i bambini a un'alimentazione varia ed equilibrata saranno incoraggiati a consumare tutte le portate.

In caso di allergie, intolleranze, scelte religiose o ideologiche, con la presentazione del certificato del pediatra si garantisce l'attenzione migliore nella preparazione dei pasti.

E' vietato introdurre cibo e merendine dall'esterno.

Art. 10

Riunione e colloqui

Periodicamente saranno indette, insieme ai genitori, riunioni al fine di valutare le attività proposte e svolte, gite fuori sede, attività facoltative e programmare quelle dei mesi successivi. I genitori che intendono comunicare con le educatrici, oltre a brevi momenti durante la consegna o il ritiro dei bambini, sono pregati di fissare un appuntamento. Durante l'anno scolastico le educatrici concorderanno con le famiglie i colloqui individuali; ogni genitore potrà farne richiesta in qualsiasi momento.

Art. 11

Assicurazione d'infortunio.

I bambini iscritti sono assicurati per eventuali infortuni in struttura, nel giardino e durante le uscite didattiche, quando sono con le operatrici in orario di servizio.

I bambini che si facessero male per uso improprio degli armadietti o delle panche in spogliatoio quando sono con i genitori o i delegati, dentro e fuori della scuola non sono coperti da assicurazione e il genitore risponde dei danni fatti alle proprietà della struttura

In caso d'infortunio le operatrici avvertono la famiglia e, se necessario, si provvede al trasporto in ospedale con autoambulanza.

Art. 12

Corredino

Ogni bambino dovrà essere dotato dalla famiglia di un corredino (cambio di vestiti, bavaglini, asciugamani, ecc.) secondo le indicazioni della ditta incaricata della gestione del servizio

Art. 13

Disposizioni finali.

Il presente regolamento è approvato con delibera del Consiglio Comunale ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sull'Albo Pretorio del sito internet del Comune di Oliena.